CATTEDRE DI SOPHIA

Catherine Belzung

Catherine Belzung, a French neurobiologist, delivered the keynote address under the auspices of the Sophia University Institute as part of the Cattedre di Sophia series on November 29 2013: Scientific Research and dialogical thought. A journey through the neurosciences. *Sergio Rondinara, professor of epistemology at the Sophia University Institute and Thierry Magnin, rector of the Catholic University of Lyon, introduce her lecture, calling attention to the merits of such an interdisciplinary approach.*

Una significativa esperienza di dialogo interdisciplinare nelle neuroscienze

*di SERGIO RONDINARA**

Neuroscienziata e professoressa del dipartimento "Imagerie et Cerveau" dell'Université François Rabelais di Tours (Francia), Catherine Belzung è nel suo campo un'eminente figura della comunità scientifica internazionale. Nel 2012 è stata insignita, per meriti scientifici, della *Legion d'Onore*, la massima onorificenza della Repubblica francese.

Rispondendo all'invito dell'Istituto Universitario Sophia, la Belzung ha cortesemente accettato di presenziare ad una *Cattedra* dal titolo *Ricerca scientifica e pensiero dialogico. Percorsi tra le neuroscienze*, dove ha pubblicamente illustrato le proprie ricerche sulla depressione. Lavori, questi, a cui si dedica da anni con colleghi della sua stessa area scientifica, ma anche insieme a psicologi, psichiatri, biologi, farmacisti, filosofi e un economista tessendo una originale esperienza interdisciplinare. Un'esperienza di dialogo tra saperi molto diversi tra loro nella quale ha prevalso il pieno rispetto sia per l'autonomia che per la specificità del singolo campo d'indagine. Nella convinzione che l'intelligenza e la scoperta del reale non si esercitano nella solitudine della propria mente ma nell'interazione dialogica affinché ogni contributo veritativo non scivoli nell'autoreferenzialità o si indebolisca fino a diventare un'idea fissa, la professoressa Belzung ha lavorato in modo tale da esercitare un autentico dialogo interdisciplinare affinché ogni cultore della singola disciplina potesse arricchire il cammino comune con il proprio linguaggio, la propria metodologia e – ovviamente – con il proprio contenuto veritativo.

La preziosa autenticità epistemologica di tale esperienza è fondata nella duplice consapevolezza che un autentico e proficuo dialogo suppone innanzi tutto l'essere ben radicati nella propria disciplina per non dover rinunciare alla propria identità scientifica evitando quindi di cadere in un'ingenua uscita da sé, e nella consapevolezza che l'approfondimento del proprio campo disciplinare non indebo-

* Professore straordinario di Epistemologia e Cosmologia presso l'Istituto Universitario Sophia
sergio.rondinara@iu-sophia.org

lisce l'attenzione e l'interesse per ciò che fonda l'identità e la ricchezza veritativa degli altri saperi.

Identità e dialogo disciplinare dunque, che nel caso della professoressa Belzung e del suo gruppo di lavoro hanno permesso di sintetizzare due teorie sulla depressione considerate antagoniste fino a poco tempo fa, dialogo che ora sta dando risultati impensati. Normalmente l'unificazione di due teorie, nella sua rarità, non è un fatto accidentale ma il risultato dello stesso processo di avanzamento della conoscenza scientifica che nel suo procedere non formula soltanto nuovi modelli interpretativi mediante ipotesi o teorie, ma può anche esprimere un momento unificante e sintetico; nel caso che viene qui presentato la sintesi teoretica acquista un ulteriore valore aggiunto poiché si è ad essa pervenuti attraverso una dinamica interdisciplinare.